Nuovi **amici**... nati grazie alla **neve**

Nata nella Bassa, l'associazione promuove un'attività sana legata agli sport invernali



In alto il logo della realtà sportiva affiliata alla Uisp; in alto e a lato alcuni momenti di sport e di svago del club che ha sempre messo il lato sociale al primo posto

Martina Mugnaini

Lo Sci Club Amici Della Neve nasce nel 2000 dall'idea di un gruppo di persone che ha deciso di trasformare i propri interessi comuni in un gruppo di sci ed è il frutto della collaborazione tra lo Sci Club ZetaSport, dell'associazione Polisportiva Campeginese e della Pubblica Assistenza e Soccorso di Castelnovo Sotto e Cadelbosco Sopra. Senza porsi limiti territoriali di operatività, Amici della Neve si impegna a promuovere le rispettive attività delle associazioni fondatrici. L'organizzazione è cresciuta nel corso del tempo, permettendo di portare a nuovi livelli quella che era solo una passione comune e diventando un punto di riferimento per le persone che condividono l'amore per gli sport invernali. Marco Torreggiani, membro del consiglio, ci fa entrare ancora più a fondo nella realtà di Amici della Neve.

La vostra associazione esiste da più di 25 anni. Cosa vi ha spinto a creare questa vera e propria comunità?

«Tutto è nato dalla passione per la montagna e per gli sport invernali, ma soprattutto dalla voglia di condividere questa passione con altre persone. Nel tempo ci siamo resi conto che organizzare semplicemente delle uscite sulla neve non bastava: volevamo creare qualcosa di più, un ambiente in cui le persone potessero conoscersi, stringere amicizie e sentirsi parte di un gruppo. In oltre 25 anni siamo cresciuti tantissimo, ma lo spirito è rimasto quello delle origini: stare insieme, divertirsi e vivere la montagna senza troppi formalismi. Oggi siamo una comunità di oltre 350 soci e vedere come questa realtà continui a crescere è la nostra soddisfazione più grande».

Quali discipline praticate?

«Il nostro cuore è naturalmente legato agli sport invernali, in particolare allo sci alpino e allo snowboard. Organizziamo corsi dedicati a bambini e ragazzi, sia per chi vuole avvicinarsi per la prima volta alla neve sia per chi desidera migliorare la propria tecnica. Proponiamo inoltre uscite e giornate sulle piste, cercando di offrire opportunità a sciatori di tutti i livelli. Ma la nostra attività non si ferma all'inverno: durante l'anno organizziamo anche iniziative ed eventi che mantengono vivo il legame tra i soci come rafting, arrampicata ed escursionismo perché per noi essere Amici della Neve significa esserlo dodici mesi all'anno e vivere la montagna a 360 gradi».

Organizzate diversi tipi di eventi e che sono aperti a tutti. La particolarità della vostra associazione è proprio questa: le vostre attività sono indirizzate a chiunque voglia entrare a far parte di questo mondo. Conferma?



Marco Torreggiani spiega che tutto è nato dalla passione per lo sci e lo snowbord

«Assolutamente sì. Uno dei nostri principi è proprio quello di non essere un'associazione riservata soltanto agli sciatori più esperti o agli sportivi. Le nostre iniziative sono pensate per coinvolgere tutti: famiglie, bambini, giovani, adulti e anche chi magari non ha mai messo gli sci ai piedi. Organizziamo giornate sulla neve, corsi, gare, feste, aperitivi ed eventi estivi. Ci piace sperimentare e proporre qualcosa di diverso, anche un po' fuori dagli schemi. Non chiediamo alle persone di essere già parte del gruppo per partecipare: è proprio partecipando che si diventa parte degli Amici della Neve».

In tutti questi anni, quale è il ricordo più bello? Un'esperienza di cui andate particolarmente fieri...

«È difficile scegliere un solo ricordo dopo oltre 25 anni di attività. Ci sono state tantissime giornate sulla neve, trasferte, gare, feste e momenti che ci hanno lasciato qualcosa. Probabilmente, più che un singolo evento, siamo fieri di essere riusciti a costruire una realtà così numerosa e affiatata, mantenendo nel tempo l'entusiasmo dei primi anni. E poi ci sono le nostre feste, dove magari si parte parlando di sci e si finisce a cantare e ballare: sono momenti che raccontano perfettamente chi siamo».

Quali sono le novità di quest'anno?

«Quest'anno abbiamo voluto soprattutto consolidare il lavoro fatto negli anni, continuando a migliorare la nostra offerta e le opportunità per i soci. Una novità importante è l'avvio della collaborazione con lo Sci Club Sorbolo, che si aggiunge alla storica collaborazione con lo Sci Club Guastalla, con il quale condividiamo ormai da oltre vent'anni esperienze, iniziative e giornate sulla neve».

Che iniziative avete in programma per i prossimi mesi?

«Il calendario invernale sarà naturalmente ricco di giornate sugli sci e sullo snowboard, con diverse destinazioni e opportunità per i nostri soci. Non mancheranno i corsi per bambini e ragazzi, le uscite collettive e gli appuntamenti speciali come la Festa sulla Neve e la gara sociale. Ma il nostro programma non si esaurisce con la fine della stagione sciistica: vogliamo continuare a organizzare momenti di aggregazione anche durante la primavera e l'estate, con feste, aperitivi e iniziative che permettano ai soci di ritrovarsi anche lontano dalle montagne. Per noi la stagione degli Amici della Neve non finisce mai».

Un consiglio per coloro che vorrebbero avvicinarsi ad Amici nella Neve nel prossimo futuro?

«Il consiglio è molto semplice: venite a conoscerci e partecipate a una delle nostre iniziative! Non serve essere sciatori esperti, non bisogna avere un gruppo di amici già iscritto e soprattutto non bisogna essere timidi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

> In oltre 25 anni siamo cresciuti tantissimo, ma lo spirito è rimasto quello delle origini: stare insieme, divertirsi e vivere la montagna senza troppi formalismi. Oggi siamo una comunità di oltre 350 soci e vedere come questa realtà continui a crescere è la nostra soddisfazione più grande»

Gli appuntamenti

Festa sulla Neve e gara sociale, Bellamonte si scalda



Filippo Simonelli

Due giornate diverse, ma unite dallo stesso filo conduttore: la voglia di condividere la passione per la montagna, dentro e fuori dalle piste. Il calendario di febbraio degli Amici della Neve propone due appuntamenti che mettono al centro lo sport, il divertimento e soprattutto lo spirito di gruppo. Si comincia il 14 febbraio a Bellamonte (in Trentino), con la Festa sulla Neve, per poi tornare protagonisti il 28 febbraio con la tradizionale gara sociale, un'occasione per mettersi alla prova e condividere una giornata all'insegna della competizione.

«La Festa sulla Neve nasce dalla voglia di portare in montagna qualcosa che rappresenti davvero il nostro spirito – racconta Marco Torreggiani, dirigente della società "Amici della Neve"–. Vogliamo che sia una giornata speciale, non soltanto per chi scia o pratica snowboard, ma anche per chi desidera vivere la montagna in compagnia. Abbiamo pensato a un appuntamento aperto a tutti, dove sport, divertimento e convivialità si incontrano».

Per l'occasione, a bordo pista verrà allestito un vero e proprio villaggio, con gnocco fritto, hamburger, panini con la salsiccia, musica e intrattenimento. Un punto di ritrovo pensato per accogliere soci e partecipanti, anche una volta terminata la giornata sugli sci: «Per noi è fondamentale affiancare allo sport momenti di aggregazione. È il motivo per cui siamo nati, ma quello che ci distingue è soprattutto il modo in cui viviamo le nostre giornate. Ci piace creare occasioni per stare insieme, ridere, mangiare e divertirci, anche quando gli sci sono già stati tolti dai piedi – prosegue Torreggiani –. Il villaggio sarà proprio questo: un luogo dove incontrarsi, fare festa e respirare l'atmosfera degli Amici della Neve».



Due settimane più tardi, il 28 febbraio, spazio invece alla gara sociale, uno degli appuntamenti più attesi dai tesserati. Una giornata in cui sciatori e snowboarder potranno confrontarsi sulle piste, mettendo alla prova le proprie capacità senza perdere di vista il piacere della partecipazione.

«È un momento a cui teniamo particolarmente. I nostri soci possono mettersi alla prova indipendentemente dal livello tecnico e dall'età. Naturalmente c'è anche la voglia di fare una bella discesa e magari conquistare il gradino più alto del podio, ma lo spirito è soprattutto quello di partecipare e divertirsi. La soddisfazione più grande è vedere tanti soci condividere la stessa giornata, sostenersi e festeggiare insieme, al di là del risultato cronometrico» conclude Torreggiani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

> La Festa sulla Neve nasce dalla voglia di portare in montagna qualcosa che rappresenti il nostro spirito. Vogliamo che sia una giornata speciale, non soltanto per chi scia o fa snowboard, ma anche per chi vive la montagna in compagnia



In foto alcune immagini dei tesserati Amici della Neve, realtà nata nel 2000 tra Campegine e Castelnovo Sotto